

## CONFRONTO CODICI DI GARA TRA 2008 E 2009

Codice di Gara 2008	Codice di Gara 2009
Sezione 3– REGOLAMENTO CANOA MARATONA	SEZIONE 3 - REGOLAMENTO TECNICO CANOA MARATONA <b>CLASSICA E FLUVIALE</b>
<a href="#">Art. 3.1 – Definizione</a> <a href="#">Art. 3.2 – Categorie</a> <a href="#">Art. 3.3 – Percorso</a> <a href="#">Art. 3.4 – Partecipazione di un atleta in altre categorie</a> <a href="#">Art. 3.5 – Imbarcazioni ed attrezzature di sicurezza</a> <a href="#">Art. 3.6 – Iscrizioni</a> <a href="#">Art. 3.7 – Giuria</a> <a href="#">Art. 3.8 – Cronometristi</a> <a href="#">Art. 3.9 – Servizio di Sicurezza</a> <a href="#">Art. 3.10 – Bando di Gara</a> <a href="#">Art. 3.11 – Ritiri</a> <a href="#">Art. 3.12 – Accredito</a> <a href="#">Art. 3.13 – Riunione dei Rappresentanti di Società</a> <a href="#">Art. 3.14 – Numeri di gara e Ordini di Partenza</a> <a href="#">Art. 3.15 – Partenza</a> <a href="#">Art. 3.16 – Virate</a> <a href="#">Art. 3.17 – Percorso e Sorpasso</a> <a href="#">Art. 3.18 – Trasbordi</a> <a href="#">Art. 3.19 – Collisione e danneggiamenti</a> <a href="#">Art. 3.20 – Arrivo</a> <a href="#">Art. 3.21 – Assistenza ai concorrenti</a> <a href="#">Art. 3.22 – Tempo massimo a disposizione</a>	<a href="#">Art. 3.1 – Definizione</a> <a href="#">Art. 3.2 – Categorie</a> <a href="#">Art. 3.3 – Percorso</a> <a href="#">Art. 3.4 – Partecipazione di un atleta in altre categorie</a> <a href="#">Art. 3.5 – Imbarcazioni ed attrezzature di sicurezza</a> <a href="#">Art. 3.6 – Iscrizioni</a> <a href="#">Art. 3.7 – Giuria</a> <a href="#">Art. 3.8 – Cronometristi</a> <a href="#">Art. 3.9 – Servizio di Sicurezza</a> <a href="#">Art. 3.10 – Bando di Gara</a> <a href="#">Art. 3.11 – Ritiri</a> <a href="#">Art. 3.12 – Accredito</a> <a href="#">Art. 3.13 – Riunione dei Rappresentanti di Società</a> <a href="#">Art. 3.14 – Numeri di gara e Ordini di Partenza</a> <a href="#">Art. 3.15 – Partenza</a> <a href="#">Art. 3.16 – Virate</a> <a href="#">Art. 3.17 – Percorso e Sorpasso</a> <a href="#">Art. 3.18 – Trasbordi</a> <a href="#">Art. 3.19 – Collisione e danneggiamenti</a> <a href="#">Art. 3.20 – Arrivo</a> <a href="#">Art. 3.21 – Assistenza ai concorrenti</a> <a href="#">Art. 3.22 – Tempo massimo a disposizione</a>
<p><b>Art. 3.1 – Definizione</b></p> <p>1. Nelle gare di maratona i concorrenti percorrono una lunga distanza in acque non soggette a caratteristiche prestabilite. Il percorso può anche presentare tratti non navigabili che i concorrenti devono superare a piedi trasportando la propria imbarcazione.</p> <p>2. Alcune gare possono essere disputate in una o più fasi, in uno o più giorni ed il risultato finale è determinato dal tempo impiegato per percorrere l'intero percorso</p>	<p><b>Art. 3.1 – Definizione</b></p> <p>1. Nelle gare di maratona <b>classica e fluviale</b> i concorrenti percorrono una lunga distanza in acque non soggette a caratteristiche prestabilite. Il percorso può anche presentare tratti non navigabili che i concorrenti devono superare a piedi trasportando la propria imbarcazione.</p> <p>2. Alcune gare possono essere disputate in una o più fasi, in uno o più giorni ed il risultato finale è determinato dal tempo impiegato per percorrere l'intero percorso</p> <p>...omissis...</p>

### Art. 3.2 – Categorie

1. Le gare di maratona sono le seguenti:

Gare maschili	Master (A/H)	K1, K2, C1, C2
	Senior / Junior / Ragazzi	K1, K2, C1, C2
Gare femminili	Master (A/H)	K1, K2
	Senior / Junior / Ragazzi	K1, K2

### Art. 3.2 – Categorie

1. Le gare di maratona **classica** sono le seguenti:

Gare maschili	Master (A / H)	K1, K2, C1, C2
	Senior /U23/Junior / Ragazzi	K1, K2, C1, C2
Gare femminili	Master (A / H)	K1, K2
	Senior /U23/Junior / Ragazzi	K1, K2

2. Le gare di maratona fluviale sono le seguenti:

Gare maschili	Master (A / H)	K1, C1, C2
	Senior /U23/Junior / Ragazzi	K1, C1, C2
Gare femminili	Master (A / H)	K1
	Senior /U23/Junior / Ragazzi	K1

### Art. 3.3 – Percorso

1. I percorsi possono essere su corsi d'acqua navigabili, come fiumi, laghi, estuari o tratti di mare e possono prevedere trasbordi obbligatori per superare ostacoli permanenti (dighe, salti, scogli o secche) o tratti resi impercorribili solo in occasione della gara.
2. La linea d'inizio e di termine del trasbordo sono entrambe contrassegnate lateralmente da due bandierine metà rosse e metà gialle in senso diagonale che delimitano la zona in cui deve verificarsi l'operazione di sbarco e d'imbarco.
3. Sia la linea di partenza (partenza) che quella di arrivo (traguardo) sono indicate da bandierine o boe rosse posizionate dove queste linee intersecano i limiti esterni del percorso.
4. Il percorso per ciascuna categoria deve avere una lunghezza minima di:

### Art. 3.3 – Percorso

1. I percorsi possono essere su corsi d'acqua navigabili, come fiumi, laghi, estuari o tratti di mare e possono prevedere trasbordi obbligatori per superare ostacoli permanenti (dighe, salti, scogli o secche) o tratti resi impercorribili solo in occasione della gara.
2. La linea d'inizio e di termine del trasbordo sono entrambe contrassegnate lateralmente da due bandierine metà rosse e metà gialle in senso diagonale che delimitano la zona in cui deve verificarsi l'operazione di sbarco e d'imbarco.
3. Sia la linea di partenza (partenza) che quella di arrivo (traguardo) sono indicate da bandierine o boe rosse posizionate dove queste linee intersecano i limiti esterni del percorso.
4. Il percorso per ciascuna categoria deve avere una lunghezza minima di:

Categoria	Lunghezza minima
Master (A/H) (maschile e femminile)	Km. 10
Senior maschile	Km. 20
Senior femminile	Km. 15
Junior (maschile e femminile)	Km. 15
Ragazzi e Ragazze	Km. 10

### Categoria Lunghezza minima

Categoria <b>Maratona Classica</b>	Lunghezza minima
Master (A/H) (maschile e femminile)	Km. 10
Senior /U23 maschile	Km. 20
Senior /U23 femminile	Km. 15
Junior (maschile e femminile)	Km. 15
Ragazzi e Ragazze	Km. 10

Categoria <b>Maratona Fluviale</b>	Lunghezza minima
Master (A/H) (maschile e femminile)	Km. 10
Senior /U23 maschile	Km. 20
Senior /U23 femminile	Km. 15
Junior (maschile e femminile)	Km. 15
Ragazzi e Ragazze	Km. 10

#### Art. 3.4 – Partecipazione di un atleta in altre categorie

- Nelle Gare di Maratona è consentita la partecipazione di:
  - Ragazzi/e nella categoria Junior;
  - Junior nella categoria Senior;
  - Master nella categoria Senior.
- Nell'ambito della categoria Master è consentita la partecipazione nel proprio raggruppamento ed in quelli precedenti (B in A; C in B e A ; D in C, B e A, E in D, C, B e A; F in E, D, C, B e A; G in F, E, D, C, B e A; H in G, F, E, D, C, B e A ).***

#### Art. 3.4 – Partecipazione di un atleta in altre categorie

- Nelle Gare di Maratona è consentita la partecipazione di:
  - Ragazzi/e nella categoria Junior;
  - Junior nella categoria Senior;
  - Master nella categoria Senior.
- Nell'ambito della categoria Master.**
  - è consentita la partecipazione nel proprio raggruppamento ed in quelli precedenti (B in A; C in B e A ; D in C, B e A, E in D, C, B e A; F in E, D, C, B e A; G in F, E, D, C, B e A; H in G, F, E, D, C, B e A ).
  - in tutte le gare regionali e nazionali le categorie Master vengono raggruppate in:**
    - Master 1 – Categorie A,B e C;**
    - Master 2 – Categorie D, E, F e successive;**
  - ai Campionati Italiani, una categoria master deve avere almeno tre equipaggi partecipanti altrimenti verranno iscritti direttamente alla categoria precedente.**

## Art. 3.5 – Imbarcazioni ed attrezzature di sicurezza

### 1. Dimensioni e peso

a) Le imbarcazioni devono avere le seguenti caratteristiche:

	K1	K2	C1	C2
lunghezza max (cm.)	520	650	520	650
peso minimo (kg.)	8	12	10	14

b) La lunghezza è misurata da prua a poppa, comprese fasce od altri tipi di protezione della poppa o della prua. Se il timone è posto dietro alla poppa del kayak, non è da includere nella misura.

### 2. Regole di costruzione

a) **KAYAK:** Lo scafo può essere costruito con ogni tipo di materiale. Le sezioni e le linee longitudinali dello scafo devono essere convesse ed ininterrotte. Sono permessi i timoni di direzione. Lo spessore massimo della lama del timone, nel caso in cui questi costituisca un prolungamento dell'imbarcazione, non deve superare i mm. 10.

b) **CANADESE:** può essere costruita con ogni tipo di materiale, le sezioni e le linee longitudinali dello scafo devono essere convesse, ininterrotte e simmetriche rispetto al piano assiale longitudinale. Per la canadese non sono permessi timoni o qualsiasi altro congegno che accresca la direzionalità della barca. Nel caso in cui sia presente una chiglia essa deve essere diritta, estendersi per tutta la lunghezza della canoa e non sporgere dalla superficie dello scafo per più di mm. 30.

### 3. Misure di sicurezza

a) Ogni imbarcazione deve essere inaffondabile, cioè anche completamente piena d'acqua deve avere una spinta idrostatica sufficiente per restare al pelo d'acqua.

b) Ogni concorrente deve indossare il giubbotto salvagente, fatto di materiale galleggiante non assorbente, equamente distribuito intorno al busto, che deve avere una spinta idrostatica di almeno 6 kg. Non è ammessa la partecipazione con imbarcazioni di tipo Fluviale.

## Art. 3.5 – Imbarcazioni ed attrezzature di sicurezza della maratona classica

### 1. Dimensioni e peso

a) Le imbarcazioni devono avere le seguenti caratteristiche:

	K1	K2	C1	C2
lunghezza max (cm.)	520	650	520	650
peso minimo (kg.)	8	12	10	14

b) La lunghezza è misurata da prua a poppa, comprese fasce od altri tipi di protezione della poppa o della prua. Se il timone è posto dietro alla poppa del kayak, non è da includere nella misura.

### 2. Regole di costruzione

a) **KAYAK:** Lo scafo può essere costruito con ogni tipo di materiale. Le sezioni e le linee longitudinali dello scafo devono essere convesse ed ininterrotte. Sono permessi i timoni di direzione. Lo spessore massimo della lama del timone, nel caso in cui questi costituisca un prolungamento dell'imbarcazione, non deve superare i mm. 10.

b) **CANADESE:** può essere costruita con ogni tipo di materiale, le sezioni e le linee longitudinali dello scafo devono essere convesse, ininterrotte e simmetriche rispetto al piano assiale longitudinale. Per la canadese non sono permessi timoni o qualsiasi altro congegno che accresca la direzionalità della barca. Nel caso in cui sia presente una chiglia essa deve essere diritta, estendersi per tutta la lunghezza della canoa e non sporgere dalla superficie dello scafo per più di mm. 30.

**Le imbarcazioni della maratona fluviale devono avere le stesse caratteristiche del regolamento di discesa [art. 4 B.3 C.d.G. Discesa \(Imbarcazioni ed accessori\)](#)**

### 3. Misure di sicurezza

a) Ogni imbarcazione deve essere inaffondabile, cioè anche completamente piena d'acqua deve avere una spinta idrostatica

	<p>sufficiente per restare al pelo d'acqua.</p> <p>b) Ogni concorrente deve indossare il giubbetto salvagente, fatto di materiale galleggiante non assorbente, equamente distribuito intorno al busto, che deve avere una spinta idrostatica di almeno 6 kg. I concorrenti della maratona fluviale debbono indossare un casco di protezione allacciato.</p>
<p><b>Art. 3.14 – Numeri di gara e Ordini di Partenza</b></p> <p>1. Il Comitato Organizzatore deve mettere a disposizione i numeri di gara che devono essere fissati sulle imbarcazioni. Il Comitato Organizzatore può anche predisporre una seconda serie di numeri, del tipo a pettorale, da far indossare ai concorrenti. Ciascun concorrente deve procurarsi il proprio numero secondo le indicazioni del Comitato Organizzatore e ne è responsabile.</p> <p>2. Nelle Gare di Campionato Italiano i numeri di gara devono essere sorteggiati terminato l'Accredito e dopo la Riunione dei Rappresentanti di Società; all'estrazione possono partecipare i Rappresentanti di Società. Gli Ordini di Partenza, completi di orari, devono essere consegnati ai Rappresentanti di Società ed Affissi all'Albo delle Comunicazioni Ufficiali almeno 2 ore prima dell'inizio della gara.</p> <p>3. Nelle altre gare i numeri sono sorteggiati dal Comitato Organizzatore e l'Ordine di Partenza è consegnato ai Rappresentati di Società in fase di Accredito.</p>	<p><b>Art. 3.14 – Numeri di gara e Ordini di Partenza</b></p> <p>1. Il Comitato Organizzatore deve mettere a disposizione i numeri di gara che devono essere fissati sulle imbarcazioni della Maratona Classica. Il Comitato Organizzatore deve anche predisporre una seconda serie di numeri, del tipo a pettorale, da far indossare ai concorrenti della Maratona Fluviale. Ciascun concorrente deve procurarsi il proprio numero secondo le indicazioni del Comitato Organizzatore e ne è responsabile.</p> <p>2. Nelle Gare di Campionato Italiano i numeri di gara devono essere sorteggiati terminato l'Accredito e dopo la Riunione dei Rappresentanti di Società; all'estrazione possono partecipare I Rappresentanti di Società. Gli Ordini di Partenza, completi di orari, devono essere consegnati ai Rappresentanti di Società ed Affissi all'Albo delle Comunicazioni Ufficiali almeno 2 ore prima dell'inizio della gara.</p> <p>3. Nelle altre gare i numeri sono sorteggiati dal Comitato Organizzatore e l'Ordine di Partenza è consegnato ai Rappresentati di Società in fase di Accredito.</p>